

cavalli era partito e andato dal Sofi, *tamen* la Signoria non havia di questo nulla di novo.

In questo zorno, fo il perdon antiquo in la chiesa di San Jacomo di Rialto, perpetuo, di colpa e di pena, che papa Alexandro III, quando fo qui, concesse a questa chiesa, a la Carità a di 3 April, et in chiesa di San Marco el zorno di la Sensa. *Etiam* comenzò il perdon questa matina in la chiezia di San Zuane di Rialto, fo brusata per l'incendio di Rialto; dura per tutto Sabado, *noviter* auta da questo pontefice Leone X. Et anche fo il perdon a l'hospital over chiesa di Santo Antonio, di colpa e di pena, per sustentamento di poveri di l'hospital, dura per tutto doman; sichè assa' perdoni è in questa terra.

A di 2 fo il Venere Santo. La matina, la Signoria fo a l'oficio et messa in chiezia di San Marco, con li oratori Franza e Ferara.

Da poi disnar, fu predichato per il predicator di San Francesco di la Vigna, chiamato frate . . . di Valmarana, visentino.

Fo letere di Constantinopoli, di sier Luardo Bembo baylo nostro, di . . . Dezembrio, vechie. Qual non fo lecte. *Etiam di Roma di 28, et di Franza di 21 et 22.* Il sumario scriverò di sotto.

197* *Di Franza, di sier Antonio Justinian doctor orator nostro, di 21 et 22, di Ambosa.* Come quelli oratori cesarei haveano parlato col Re, non più di tratar paxe, ma perlongation di trieve, dicendo, se in mexi 18 l'Imperador à auto ducati 200 mila per far la trieva, che voralo volendola far per anni 5? Con altre parole *ut in litteris*, sicome il tuto noterò di soto diffusamente.

Di Roma, di sier Marco Minio orator nostro, di 28 le ultime. Come era partito a di . . . el cardenal Farnese, va legato a l'Imperador, per ritrovarsi a Yspruch a la dieta imperial se dia far questo San Zorzi. *Item*, el partir dil cardenal Cortona, va in Aucona, dove el Papa vol fortificar quella terra e farli certa forteza; ma si tien vadi più presto per aver danari de li. Questi *alias* fo datario dil Papa. *Item*, a di . . . era stà concistorio per far cardenal l'arziepiscopo Maguntino elector de l'Imperio, a requisition de l'Imperador, et cussi l'hanno fato, ma non publicato, perchè *etiam* a requisition dil re di Franza il Papa è astreto a far il fradello dil ducha di Lorena. Scrive, el cardenal Sauli è pur amalato, e non stà bene. *Item*, avisi da Ragusi di . . . come il Turcho havia auto certa rota da quelli dil Sophi. *Item*, che l'havia mandato comandamento,

I Diarii di M. SANUTO. — Tom. XXV.

che tutti quelli asapi e altri preparadi per l'armada, dovessero andar suso da lui in Soria.

A di 3, fo il Sabado Santo. Nulla fo di novo. La Signoria a la messa in chiezia, con li oratori Franza e Ferara, et nulla fu di novo, *solum* la egritudine di sier Francesco Foscari el cavalier procurator da tre zorni in qua, con febre continua, et è pezorato, si dubita assae.

Da poi disnar, Colegio di Savi non se reduce.

A di 4, Domenega di Pasqua. La Signoria in chiezia a messa. Et veneno alcuni di Friul, *maxime* Hironimo da Coloredo, dicendo suo fradello Nicolò da Coloredo, qual fu col signor Bortolo d'Alviano et valentissimo homo, insieme con uno Francesco di la Candiana et uno . . . et do famegli, da boni marcheschi si partino questo Zuoba santo di la Patria e andò a Vilacho loco de l'Imperador mia 60 lontano di Udene, a posta per amazar Nicolò da Savorgnan canonico fiol natural di Antonio Savorgnan doctor rebelli l'uno et l'altro di la Signoria nostra, et dito Antonio fu amazato li a Vilacho da Zuan di Sandriogo di Spilimbergo. Cussi questi di Friul la note zonti in Vilacho, et a di 2 il Venere santo hessendo per ussir di caxa dito Nicolò di Savorgnan, acompagnato con 4 alabardieri et do famigli, *licet* questi di Friul fusseno *solum* 5 et non havendo arme inastade, pur li parseno non perder tempo et investirli; e cussi feno alquanto de difesa, ma questi come rabiati fono adosso dito Nicolò che voleva andar a messa, et li deno 15 feride, sichè l'amazono. Et subito montono a cavallo et veneno via in la Patria, e zonti a Coloredo, mandono dito Hironimo suo fradello a la Signoria a dir questa nova, e dimandar salvo conduto per do è banditi di la Patria, quali hanno *etiam* loro fato questo oficio, quali sono nominati banditi Questo Nicolò havia tsia per il Consejo di X come ribello L. Et zonto qui, fo dal Principe a dirli tal nova; fu carezato et ordinato andasse la matina sequente in Colegio.

Da poi disnar, fu predicato a San Marco per fra predicha ai Frari Menori. Vi fu la Signoria, vice doxe sier Piero Capello, con li oratori di Franza e Ferara, quel dil Papa è ancora a Padoa; et era il cavalier di la Volpe, e poi andono a vespero a San Zacharia, justa il solito, dove è il perdon di colpa e di pena, riformato per brieve novamente. *Etiam* eri et ozi a vespero fo il perdon antico a la Carità, di colpa e di pena.

Non voglio restar di scriver, come questo predicator, homo senza letere, *tamen* ha gran conorso per esser bona persona et ha bona lingua. Disse